

Tavoli Operativi

Transizione Energetica

16/07/2025

CONSIP

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

- **Fonti rinnovabili e relativi impianti**
- **Sistemi BEMS (Building Energy Management System)**
- **Servizi professionali di consulenza a supporto della PA**
- **Partenariato Pubblico-Privato (PPP)**



Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Fonti rinnovabili e relativi impianti 1/2

CONTRIBUTI RICEVUTI

- Modelli contrattuali ibridi che combinino le logiche dell'Energy Performance Contract (EPC), del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) e dell'appalto integrato, ancorando la remunerazione dei fornitori a indicatori di performance ambientale e di ritorno energetico effettivo, comprensivi di metriche riconosciute a livello internazionale quali la carbon footprint certificata secondo la norma ISO 14067 e i target di decarbonizzazione allineati ai criteri science-based (SBTi).
- Soluzioni di tipo "as-a-service," che includano, in forma integrata, la fornitura energetica, la gestione dinamica e intelligente dei consumi, l'elaborazione dei dati e la manutenzione predittiva, in un'ottica di sostenibilità tecnologica e operativa di lungo periodo.
- Esperienza francese del modello di "collectivité productrice"
- Inserimento di disposizioni che abilitino la partecipazione delle PA a Comunità Energetiche esistenti o in fase di costituzione, promuovendo il ricorso a impianti condivisi e sistemi di accumulo energetico comuni(richiesto intervento normativo per incrementare i consumi ad oggi tra i 0 e 500 Kw).
- Promuovere la produzione di energia, in particolare elettrica, da fonti rinnovabili non solo in ottica di autoconsumo in loco, ma anche in ottica di autoconsumo a distanza (ad esempio ente locale con più edifici tra cui è possibile "condividere" l'energia), come previsto nel DM CACER.
- Incentivare la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, oltre gli obblighi di legge, prevedendo adeguata remunerazione per il Fornitore.
- incentivare l'utilizzo del biometano per la produzione di energia elettrica e termica in sostituzione del gas naturale.

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Fonti rinnovabili e relativi impianti 2/2

CONTRIBUTI RICEVUTI

- Aumentare la percentuale dei massimali resi disponibili per la c.d. “energia verde”
- Prevedere la fornitura “verde” obbligatoria per il 100% dei volumi acquistati
- Analisi delle fonti rinnovabili e inserimento nell’ambito delle iniziative Consip di fornitura e/o di efficientamento dei servizi energetici.
- Definizione delle caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di fonti rinnovabili e inserimento negli strumenti Consip.
- La direttiva EPBD ha messo a punto un indicatore lo Smart Readiness Indicator (SRI), che misura quanto un edificio sia in grado di rispondere dinamicamente a input esterni e interni attraverso funzionalità intelligenti come il controllo automatico degli impianti, la capacità di rilevare guasti o sprechi, e l’ottimizzazione dei consumi. Solo a valle di questo percorso, tra le alternative ammissibili, dati i vincoli logistici e strutturali sui singoli edifici, ci si può orientare per dotarsi di impianti da fonti rinnovabili adeguati sia per dimensione che per capacità d’investimento.
- CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), con schemi di contratto e modelli di gestione consortile tra PA e privati.
- Definizione di requisiti prestazionali minimi tecnici e ambientali (es. rendimento minimo impianto, durata garantita pannelli, storage integrato).

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Sistemi BEMS (Building Energy Management System) 1/2

CONTRIBUTI RICEVUTI

L'attuale diffusione dei BEMS si presenta disomogenea e caratterizzata da una marcata frammentazione tecnologica, che si traduce in una scarsa interoperabilità tra le soluzioni offerte. Tale frammentazione compromette la possibilità di integrazione con impianti preesistenti, ostacola la scalabilità degli interventi e genera, in molti casi, condizioni di lock-in tecnologico, per tal motivo viene richiesto:

- Identificazione dei requisiti tecnici e funzionali delle piattaforme BEMS in ottica di sistemi interoperabili, scalabili e standardizzati, ad esempio bus di comunicazione standard (es. protocollo DALI2 per illuminazione, BACNET o MODBUS) senza vincolare a specifiche soluzioni di mercato
- Rivedere il sistema di incentivazione per incrementare l'adozione di soluzioni BEMS.
- Prevedere nei bandi meccanismi premianti per l'analisi dei dati e non solo per l'adozione e installazione della tecnologia.
- Procedura nazionale di qualificazione tecnica preventiva dei sistemi BEMS, sistema di qualificazione, ispirato al modello tedesco BAFA-List (Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle), l'obbligo per i produttori e gli integratori di sistema di sottoporre i propri dispositivi a test funzionali di interoperabilità, da effettuarsi presso laboratori terzi indipendenti e accreditati, in grado di certificare la compatibilità tecnica con altre soluzioni già presenti sul mercato.
- Creazione di una white list nazionale, accessibile alle pubbliche amministrazioni e costantemente aggiornata, contenente l'elenco delle soluzioni qualificate suddivise per tipologia di edificio (ad esempio scuole, ospedali, uffici pubblici) e per categoria funzionale (controllo climatico, automazione luci, gestione carichi, storage, ecc.).

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Sistemi BEMS (Building Energy Management System) 2/2

CONTRIBUTI RICEVUTI

- Introduzione della sensoristica con protocolli di comunicazione standard (NB-IOT, LoRAWan, SIG-FOX, MQTT, MATTER, ecc) per integrarla su un sistema di energy efficiency (BACS, BEMS).
- A livello funzionale occorre riferirsi alla direttiva EPBD ed in particolare alle norme ISO 50120-1:2022, che permetterà di disporre di sistemi di energy efficiency che costruiscono i loro criteri, valori e KPI in modo omogeneo e paragonabile tra loro. Elemento essenziale per una corretta valutazione normalizzata dell'operato sui singoli edifici monitorati.

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Servizi professionali di consulenza a supporto della PA 1/2

CONTRIBUTI RICEVUTI

Numerosi studi, condotti da ENEA, GSE, IFEL e Corte dei Conti, hanno evidenziato come una parte significativa delle amministrazioni – in particolare nei piccoli comuni e nei settori sanitario e scolastico – non disponga di risorse professionali adeguate ad affrontare con autonomia e competenza le diverse fasi dei progetti energetici, dalla diagnosi iniziale alla progettazione tecnica, dalla gestione delle gare alla fase esecutiva e di monitoraggio. Questo gap strutturale si traduce, nella prassi operativa, in una marcata dipendenza da consulenze esterne non sempre qualificate, nell'incapacità di valutare correttamente il ritorno tecnico-economico degli investimenti e in una partecipazione estremamente limitata a strumenti avanzati quali i contratti EPC, le soluzioni PPP o le Comunità Energetiche Rinnovabili.

Le PA più piccole e non specializzate necessitano di figure tecniche trasversali quali:

- EGE (Esperti Gestione Energia), Esperto in gestione di EPC e PPP, Data Analyst per analisi energetica e benchmark, Consulente ESG/finanza sostenibile, di Sustainability Manager.
- Creazione di un Albo Nazionale degli Esperti per la Transizione Energetica, accessibile esclusivamente a professionisti in possesso di certificazioni tecniche riconosciute e aggiornate, articolato per ambiti di intervento quali la diagnosi energetica, la progettazione impiantistica, la compliance normativa, l'analisi e gestione dei KPI ambientali, nonché il reporting ESG. (Esperienze Francia e Belgio).

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Servizi professionali di consulenza a supporto della PA 2/2

CONTRIBUTI RICEVUTI

- Creazione di una cabina di regia tecnico-scientifica interistituzionale, con la partecipazione di soggetti qualificati quali GSE, ENEA, Accredia e rappresentanze industriali, incaricata della definizione degli standard minimi di accesso all'Albo, della supervisione dei meccanismi di qualificazione e aggiornamento, nonché della valutazione aggregata dell'impatto tecnico-economico dei progetti supportati dagli esperti accreditati.
- Piano nazionale di formazione operativa destinato al personale tecnico delle amministrazioni pubbliche
- Infrastruttura stabile di supporto tecnico, costituita da sportelli virtuali tematici, help desk specialistici e repository documentali condivisi, capaci di fornire assistenza operativa tempestiva e accesso a materiali normativi, modelli di gara e strumenti metodologici standardizzati.

Tavoli Operativi

Transizione Energetica- Approfondimento

Tema

Partenariato Pubblico-Privato (PPP)

CONTRIBUTI RICEVUTI

- Identificare un iter procedurale con fasi e tempistiche chiare per supportare le PA nella ricezione e valutazione di iniziative private di PPP o predisposizione di iniziative pubbliche.
- Sviluppare un manuale operativo per le PA (sul modello ANAC) con check-list tecnico-economiche per impostare correttamente PPP di interventi e servizi energetici
- Il PPP rappresenta uno strumento strategico e cruciale e che Consip abbia due potenziali ruoli:
 - come soggetto aggregatore di pubbliche amministrazioni (andando incontro quindi le piccole realtà) al fine di favorire l'applicazione dei PPP;
 - come soggetto di omogenizzazione e standardizzazione di procedure e documentazioni, nel pieno rispetto del correttivo al codice degli appalti
- L'utilizzo degli accordi pre-commerciali (PCP). Questa tipologia di procedura centra due obiettivi fondamentali: l'accesso al mercato delle PMI, grazie ad un rischio commerciale più basso, e il focus su soluzioni innovative da sviluppare su orizzonti temporali in genere piuttosto ampi. L'obiettivo è stimolare l'innovazione, permettendo alle amministrazioni pubbliche di collaborare con imprese e centri di ricerca per sviluppare nuove tecnologie o servizi, condividendo rischi e benefici. Il PCP si articola in fasi competitive, in cui più soggetti propongono e sviluppano soluzioni, ma il prodotto finale non viene acquistato direttamente: l'acquisto avverrà eventualmente in una fase successiva tramite un appalto pubblico tradizionale.